

Toto: Sconcertante applicazione Ccnl Ferrovie a privati.Art. 8 e contratto ferroviario, i riferimenti normativi

"Apprendo con sconcerto dell'introduzione all'interno del testo del maxi emendamento della manovra correttiva in esame al Senato, e su cui il Governo ha posto ieri la fiducia, di una norma che, se approvata, andrebbe a modificare l'articolo 36 del decreto legislativo 188 del 2003 introducendo tra i requisiti necessari per le imprese ferroviarie operanti nel mercato nazionale, l'applicazione dell'obsoleto Contratto Collettivo Nazionale applicato nel settore, in questo caso dell'ex monopolista, Ferrovie dello Stato". Lo ha dichiarato Daniele Toto, intervenendo sulla norma che estende il Contratto Collettivo di Lavoro FS a tutte le imprese operanti nel settore ferroviario.

"Oltre a rappresentare una profonda limitazione ad un settore già profondamente in difficoltà riguardo alla sua effettiva liberalizzazione, liberalizzazione sostenuta anche dall'Europa, si incardina, peraltro, in un provvedimento che, nel contestatissimo articolo 8, prevede per tutte gli altri comparti una maggiore flessibilità nei processi e nelle dinamiche di contrattazione", ha concluso.

Art. 8 e contratto ferroviario, i riferimenti normativi (comma 3 bis-art. 36)

In relazione alle polemiche suscitate dalla norma che estende l'obbligo di adottare il contratto collettivo nazionale del settore ferroviario alle imprese ferroviarie e alle associazioni internazionali di imprese ferroviarie che espletano sull'infrastruttura ferroviaria nazionale servizi di trasporto di merci o di persone, riportiamo integralmente i riferimenti normativi: il testo del comma 3-bis dell'emendamento all'articolo 8 del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 (approvato ieri dal Senato) e l'articolo 36 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, che il comma interviene a modificare.